

# LA LEZIONE DI DUE GRANDI VOLTAGABBANA

«Vi rivelo i segreti del politico Talleyrand e del crudele poliziotto Fouché, sopravvissuti alla Rivoluzione, ma che furono incastrati da Luigi XVIII», dice Alessandra Necci



**S**ono passati più di due secoli, ma il periodo che va dalla Rivoluzione francese alla Restaurazione continua ad appassionarci». Alessandra Necci ha dedicato due saggi alla Francia tra '700 e '800. Ora presenta a "Chi" un terzo saggio, brillante e documentato: *Il Diavolo zoppo e il suo Compare* (Marsilio, pagg. 662, € 19,00).

**Domanda.** A chi si riferisce il titolo?

**Risposta.** «Il Diavolo zoppo è l'aristocratico Talleyrand, un politico rotto a mille intrighi, reso zoppo da una lesione al piede. Il suo compare è Fouché, l'ambizioso poliziotto che tenne in pugno gran parte della classe dirigente del loro tempo. Sopravvissuti alla ferocia della Rivoluzione, i due incantarono Napoleone soltanto per tradirlo, e riportarono sul trono i Borbone, con Luigi XVIII, il cinico fratello del re ghigliottinato nel 1793».

**D.** Il suo saggio si legge come un romanzo...

**R.** «Amo i libri che hanno il ritmo di un film. Con Talleyrand e Fouché ho avuto buon gioco: sono talmen-

te affascinanti e brillanti che sembrano usciti dalla fantasia di un romanziere. Vengono considerati traditori per antonomasia, anche se molti sostengono che in politica non esistono tradimenti, ma soltanto cambi di strategia».

**D.** Dopo avere vinto d'astuzia molti nemici, i due finirono a loro volta incastrati...

**R.** «Trovarono un avversario più cinico di loro nell'astuto Luigi XVIII».

**D.** Gli scandali di ieri somigliano a quelli di oggi...

**R.** «Gli uomini di oggi sono uguali a quelli di ieri, i sentimenti restano identici. È questa la parte che mi affascina mentre ricostruisco la psicologia dei miei personaggi».

**D.** Come ha scritto i dialoghi?

**R.** «Ho usato le lettere e i memoriali dell'epoca con le loro battute per renderli realistici».

**D.** Ci sono episodi che hanno sorpreso pure lei?

**R.** «La fuga di Talleyrand in America durante le battute finali della Rivoluzione somiglia a un romanzo di Dumas padre. Ed è curioso scoprire che il terribile Fouché fu un marito fedele e un padre tenerissimo con uno strano mistero sentimentale: era fidanzato con la sorella di Robespierre, ma la lasciò senza dare spiegazioni suscitando le ire del mancato cognato».

**D.** Che cos'ha in cantiere?

**R.** «Il mio editore, Cesare De Michelis, mi ha suggerito di concentrarmi su un personaggio femminile, ma forse tornerò al figlio di Napoleone. È uno di quei grandi perdenti che mi affascinano».

